



Tavolo permanente di confronto in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Mentre finalmente si sblocca l'iter per l'introduzione dell'art. 48bis DPR 782/85 l'Amministrazione apre la discussione sulla modifica del Decreto attuativo del D.lgs 81/08 (D.M. 127/2019)

Esito incontro

Il giorno 22 Settembre 2022 si è tenuta presso la Sala Azzurra del palazzo del Viminale la riunione del Tavolo Permanente di confronto in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; una riunione che si è tenuta dopo l'importante accelerazione dell'iter legislativo in atto per **l'introduzione dell'art. 48 bis nel Regolamento di Servizio dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (DPR 782/85)** che si è concretizzata grazie all'approvazione in via preliminare decisa dalla riunione del Consiglio dei Ministri tenutosi il giorno 16 settembre u.s. Norma che una volta perfezionata contribuirà ad abbattere il muro che sino ad oggi ha impedito di affrontare il fenomeno del disagio psicologico anche all'interno della Polizia di Stato.

L'introduzione preliminare del Direttore della Direzione Centrale di Sanità dott. Fabrizio Ciprani si è focalizzata principalmente su un argomento che il SIAP aveva affrontato prioritariamente in occasione della precedente riunione del Tavolo, tenutasi il giorno 8 febbraio u.s., ovvero quello di **aprire al più presto le procedure per la modifica del decreto attuativo interministeriale 127/2019**, atteso per più di 11 anni dall'entrata in vigore del D.lgs. 81/08. Norma che il Siap ha definito da subito fallimentare perché non ha tenuto minimamente in considerazione che, per valutare il rischio lavorativo dei poliziotti, bisogna tener conto della specificità professionale di una categoria che operativamente lavora al di fuori delle cosiddette "Aree Riservate" della Polizia di Stato individuate dallo stesso D.lgs. 81/08.

Su questo fondamentale argomento tutto il Tavolo si è reso immediatamente disponibile a dare un contributo concreto a rielaborare una nuova bozza di decreto che potrebbe rappresentare il volano innovativo che attendiamo da troppo tempo per dare una risposta concreta alla necessità di una valutazione seria del rischio lavorativo dei poliziotti.

Inoltre il Tavolo ha rafforzato ulteriormente la linea, già condivisa durante le precedenti riunioni, di puntare ad una sempre più necessaria uniformità applicativa della normativa vigente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro su tutto il territorio nazionale, a partire dall'urgente necessità di procedere da parte di chi di competenza, all'emanazione del decreto ministeriale per la nomina dei Datori di Lavoro sul territorio nazionale, visto che ad oggi è stato emanato solo ed esclusivamente quello che li ha individuati ma solo a livello dipartimentale. Inoltre si è convenuto unitariamente su come occorra continuare a sensibilizzare i Datori di Lavoro sull'argomento "sicurezza sui luoghi di lavoro" in particolare per trovare un rimedio al preoccupante campanello d'allarme suonato in occasione della mancata risposta da parte del 50% dei Datori di Lavoro presenti sul territorio al



questionario anonimo inviato direttamente dal Capo della Polizia. A tal proposito il Direttore ha comunicato che, grazie alla sottoscrizione di una specifica convenzione a breve partiranno dei corsi di formazione dedicati ai Datori di Lavoro presso l'Università di Urbino.

Quindi la "parola d'ordine: uniformità" rappresenta il fulcro su cui far leva per dar forza a quel processo innovativo che, dobbiamo ricordarlo, ha fatto il suo primo passo fondamentale grazie all'introduzione della circolare numero 850/A.P1-3255 del 8.5.2020 la quale, oltre a sancire in modo inequivocabile che il rischio COVID-19 deve essere valutato ai sensi del decreto legislativo 81/08, ha dato indicazioni prescrittive ai Datori di lavoro in merito alla corretta applicazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Uniformità che sarà consolidata anche attraverso l'introduzione DVR informatizzato, già preannunciato in occasione della precedente riunione e che dovrebbe essere lanciato a breve in formato "beta" presso alcuni Datori di Lavoro sul territorio nazionale.

Riprendendo l'argomento introduttivo sul **disagio psicologico** il Tavolo si è soffermato con profonda preoccupazione anche sul **fenomeno suicidario** che purtroppo sta interessando pesantemente il Comparto Sicurezza e la conclusione del tribolato percorso legislativo, finalizzato all'introduzione dell'articolo 48bis nel D.P.R. 782/85; finalmente sembra essere a portata di mano e diventerà un ulteriore fondamentale tassello da inserire nel nuovo decreto attuativo e dovrà necessariamente concretizzare il sudetto concetto di specificità anche attraverso una articolata serie di "protocolli" che dovranno andare a regolamentare aspetti fondamentali, quali la formazione di tutti i soggetti istituzionali previsti dal D.lgs. 81/08, la valutazione del rischio anche al di fuori dalle Aree Riservate (per esempio sulle auto di servizio) e per l'appunto i criteri da introdurre per rendere funzionale il cosiddetto "supporto psicologico" il quale deve essere introdotto con urgenza uniformemente su tutto il territorio nazionale.

Infine abbiamo accolto con soddisfazione che un altro punto rappresentato dal SIAP durante la precedente riunione del Tavolo è stato recepito dall'Amministrazione, ovvero quello di introdurre la figura del Medico Competente Coordinatore nelle province dove gli Uffici Sanitari possono contare sulla presenza di più Medici Competenti per eliminare situazioni al limite del paradosso. Per esempio la presenza di diversi Medici Competenti che assolvono le proprie funzioni all'interno di Uffici ove logisticamente convivono più Datori di Lavoro e addirittura Dirigenti degli Uffici Sanitari che, sotto il profilo dell'applicazione del D.lgs. 81/08, risultano subordinati alle decisioni di Medici appartenenti al proprio ufficio.

Sempre in merito alle criticità esistenti sul fronte dell'importante ruolo svolto dai Medici Competenti, occorre trovare con urgenza una soluzione all'esigenza di far crescere l'organico dei Medici della Polizia di Stato attraverso l'introduzione di criteri concorsuali in grado di rendere più appetibile l'ingresso nel Ruolo dei Medici della Polizia di Stato.